

Carta d'identità elettronica: l'Aif lancia l'allarme

I problemi burocratici per i cittadini ed economici per gli operatori del mercato fotografico causati dalla confusionaria e approssimativa gestione delle questioni legate alla fornitura in Italia di Documenti d'Identità Elettronici sono stati resi ancora più onerosi dalla proroga della validità della Carta di Identità, aumentata da 5 a 10 anni, che obbliga i possessori del tesserino elettronico "scaduto" a portare sempre con loro il foglio che attesta l'efficacia del documento. Sulle card della CIE, infatti, non c'è spazio per bollini o timbri. Una situazione che diventa sempre più inaccettabile.

A tale proposito, i dirigenti dell'Aif, l'Associazione Italiana Foto & Digital Imaging, hanno trasmesso ai principali organi di informazione e alla stampa specializzata un comunicato che precisa la posizione dell'Associazione in merito alla spinosa questione dei documenti di identità elettronici.

"Nella confusione di informazioni, ritardi e nuove normative in materia di carta di identità, scende in campo Aif - Associazione Italiana Foto & Digital Imaging che rappresenta le principali aziende e associazioni del settore fotografico. Aif propone il riesame della normativa relativa alla validità delle carte di identità (come previsto dalla Legge n.133 del 6 agosto 2008), che interessa specificatamente il mercato della fotografia. E chiede ai Ministeri competenti che venga riconsiderata la decisione di estendere la validità delle carte di identità a 10 anni, auspicando un riordino complessivo della materia in un nuovo quadro normativo generale che preveda

la progressiva sostituzione dell'attuale carta di identità con altro documento unico e polivalente.

Alla carta di identità elettronica Made in Italy sono contrari da sempre i produttori di minilab per fototessere e la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) che ha stimato in circa 100 milioni di euro il danno economico per gli operatori del settore fotografico, che con l'applicazione del provvedimento, vedranno dimezzati i proventi derivanti dal servizio di fototessera.

Un danno economico di tale consistenza per un settore che da tempo registra un saldo negativo, è motivo di seria preoccupazione per tutti gli operatori, uniti per cercare insieme con le Istituzioni soluzioni in grado di soddisfare le esigenze di tutti i soggetti coinvolti".

COPYRIGHT
MEDIASPAZIO s.r.l.

COPYRIGHT
FOTO-NOTIZIARIO

COPYRIGHT
MEDIASPAZIO s.r.l.

COPYRIGHT
FOTO-NOTIZIARIO